



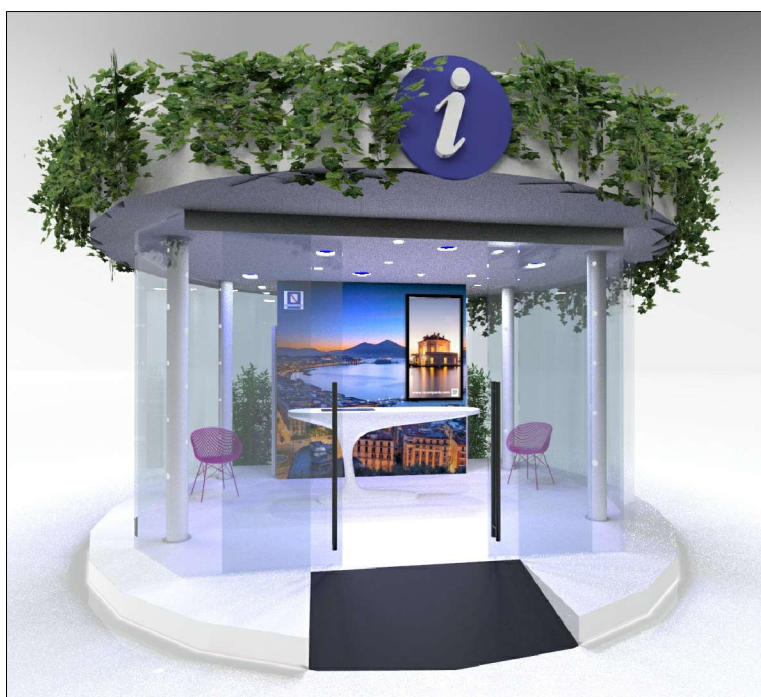
Unione Europea



# AGENZIA REGIONALE CAMPANIA TURISMO

RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA (SIAT)

## INFOPOINT AEROPORTO NAPOLI CAPODICHINO



### PROGETTO ESECUTIVO

Committente:	<b>AGENZIA REGIONALE CAMPANIA TURISMO</b> <b>Commissario avv. Alessandro Fimiani</b>	
CUP:	I29C20000270001	
CIG:	B5992ABE02	
Responsabile del procedimento:	<b>dr. Ciro Adinolfi</b>	
Progettazione, Direzione lavori, Coordinamento sicurezza:	<b>ARCHIMED s.r.l.</b> <b>arch. Rosamaria Vignale</b>	

rev.	data	oggetto
0	marzo 2025	emissione

Elaborato: <b>CAM</b>	<b>RELAZIONE SUI CAM</b>	File:
		Scala:
		Data: marzo 2025

## **INDICE**

### **1. INTRODUZIONE**

- 1.1 Oggetto dell'intervento**
- 1.2 Normativa di riferimento**
- 1.3 Documentazione di riferimento**
- 1.4 Clausole contrattuali**

### **2. SPECIFICHE DEL PROGETTO**

#### **2.1 Specifiche tecniche progettuali di livello territoriale-urbanistico**

- 2.1.1 Inserimento naturalistico e paesaggistico
- 2.1.2 Permeabilità della superficie territoriale
- 2.1.3 Riduzione effetto "Isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico
- 2.1.4 Riduzione impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo
- 2.1.5 Infrastrutturazione primaria
- 2.1.6 Approvvigionamento energetico

#### **2.2 Specifiche tecniche progettuali dell'Infopoint**

- 2.2.1 Prestazione energetica
- 2.2.2 Impianto di illuminazione interna
- 2.2.3 Aerazione, ventilazione e benessere termico
- 2.2.4 Illuminazione naturale

#### **2.3 Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione e arredo**

- 2.3.1 Inquinamento indoor
- 2.3.2 Acciaio
- 2.3.3 Prodotti legnosi
- 2.3.4 Pitture e vernici

## **1. INTRODUZIONE**

### **1.1 Oggetto dell'intervento**

Oggetto dell'intervento è la realizzazione di una nuova struttura mobile da adibire a ufficio informazioni turistiche, denominata "Infopoint".

### **1.2 Normativa di riferimento**

La presente relazione è redatta in attuazione dei CAM "Affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi" (approvato con DM 23 giugno 2022 n. 256, G.U. n. 183 del 6 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022).

### **1.3 Documentazione di riferimento**

La presente relazione si deve intendere integrativa degli ulteriori elaborati del presente progetto esecutivo; in caso di parziali incoerenze, il presente documento prevarrà per gli aspetti di natura ambientale e/o relativamente alla documentazione da produrre per attestare la rispondenza di materiali e componenti.

### **1.4 Clausole contrattuali**

Nei prossimi capitoli vengono descritte:

- le specifiche tecniche progettuali di livello territoriale- urbanistico
- le specifiche tecniche progettuali dell'Infopoint
- le specifiche tecniche dei prodotti da costruzione
- le specifiche tecniche progettuali relative al cantiere.

Il contenuto di materia riciclata ovvero recuperata ovvero di sottoprodotti verrà dimostrato dall'esecutore dei lavori tramite una delle seguenti opzioni:

- 1) una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale EPD© o EPDIItaly©, con indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti, specificandone la metodologia di calcolo;
- 2) certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato ovvero di sottoprodotto;
- 3) marchio "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di materiale riciclato sul certificato.
- 4) per i prodotti in PVC, una certificazione di prodotto basata sui criteri 4.1 "Use of recycled PVC" e 4.2 "Use of PVC by-product", del marchio VinylPlus Product Label, con attestato della specifica fornitura;
- 5) una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti.
- 6) una certificazione di prodotto, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, in conformità alla prassi UNI/PdR 88 "Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto, presente nei prodotti", qualora il materiale rientri nel campo di applicazione di tale prassi.

Per quanto riguarda i materiali plastici, questi possono anche derivare da biomassa, conforme alla norma tecnica UNI EN 16640. Le plastiche a base biologica consentite sono quelle la cui materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi.

Sono fatte salve le asseverazioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma UNI EN ISO 14021, validate da un organismo di valutazione della conformità, in corso di validità e fino alla scadenza della convalida stessa.

## **2. SPECIFICHE DEL PROGETTO**

Gli elaborati progettuali integrano le specifiche tecniche di cui ai capitoli successivi; il capitolato speciale d'appalto del progetto integra le clausole contrattuali di cui al capitolo "1.4 - Clausole contrattuali".

### **2.1 Specifiche tecniche progettuali di livello territoriale-urbanistico**

#### **2.1.1 Inserimento naturalistico e paesaggistico**

Nell'area di progetto non sono presenti torrenti e fossi o habitat di particolare rilievo, né elementi storici che possano far rientrare l'area in ambiti con specifiche necessità di tutela.

Il progetto prevede altresì adeguate piantumazioni compensative; le essenze sono state selezionate favorendo:

- grande stabilità strutturale;
- bassi costi di gestione;
- nessun conflitto con le infrastrutture aeree esistenti;
- rusticità e resistenza ai fattori di stress biotico e abiotico;
- adattabilità al mutamento climatico.

#### **2.1.2 Permeabilità della superficie territoriale**

##### Criterio

Il progetto di interventi di nuova costruzione deve prevedere una superficie territoriale permeabile non inferiore al 60%.

##### Verifica

In considerazione della specifica opera in progetto (di tipo prefabbricata, amovibile e di dimensioni limitate, installata in area già urbanizzata), non è applicabile l'osservanza della percentuale di suolo permeabile.

#### **2.1.3 Riduzione dell'effetto "Isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico**

Al fine di verificare la rispondenza del progetto ai criteri del presente capitolo, di seguito si elencano per punti le specifiche tecniche e prestazioni della soluzione progettuale.

##### a) Criterio

Il progetto deve garantire e prevedere una superficie da destinare a verde pari ad almeno il 60% della superficie permeabile individuata al criterio "2.1.2-Permeabilità della superficie territoriale";

##### Verifica

L'Infopoint prevede in copertura un tetto verde per l'intera superficie.

##### b) Criterio

Il progetto deve garantire che le aree di verde pubblico siano progettate in conformità al decreto ministeriale 10 marzo 2020 n.63.

##### Verifica

Considerata la tipologia di intervento, il criterio non è applicabile.

##### c) Criterio

Il progetto deve prevedere una valutazione dello stato quali-quantitativo del verde eventualmente già presente e delle strutture orizzontali, verticali e temporali delle nuove masse vegetali;

##### Verifica

Non sono presenti allo stato attuale in adiacenza aree a verde su strutture orizzontali, verticali e temporanee, mentre il progetto prevede nuove piantumazioni in copertura, così come già illustrate nel precedente punto a), che garantiranno un adeguato ombreggiamento all'Infopoint. Considerata la tipologia di intervento, il criterio non è applicabile.

##### d) Criterio

Il progetto deve prevedere una valutazione dell'efficienza bioclimatica della vegetazione,

espressa come valore percentuale della radiazione trasmessa nei diversi assetti stagionali, in particolare per le latifoglie decidue. Nella scelta delle essenze, si devono privilegiare, in relazione alla esigenza di mitigazione della radiazione solare, quelle specie con bassa percentuale di trasmissione estiva e alta percentuale invernale. Considerato inoltre che la vegetazione arborea può svolgere un'importante azione di compensazione delle emissioni dell'insediamento urbano, si devono privilegiare quelle specie che si siano dimostrate più efficaci in termini di assorbimento degli inquinanti atmosferici gassosi e delle polveri sottili e altresì siano valutate idonee per il verde pubblico/privato nell'area specifica di intervento, privilegiando specie a buon adattamento fisiologico alle peculiarità locali.

Verifica

Il progetto prevede l'utilizzo di specie tipiche del contesto, evitando quindi impiego di piante allergeniche e tossiche.

e) Criterio

Le superfici esterne pavimentate devono avere un indice SRI (Solar Reflectance Index, indice di riflessione solare) di almeno 29.

Verifica

Il progetto non prevede pavimentazioni esterne.

f) Criterio

Le superfici esterne destinate a parcheggio o allo stazionamento dei veicoli devono essere ombreggiate, prevedendo che:

- almeno il 10 % dell'area lorda del parcheggio sia costituita da copertura verde;
- il perimetro dell'area sia delimitato da una cintura di verde di altezza non inferiore a 1 metro;
- siano presenti spazi per moto, ciclomotori e rastrelliere per biciclette, rapportati al numero di fruitori potenziali.

Verifica

Il progetto non prevede aree destinate al parcheggio.

g) Criterio

Le coperture degli edifici (ad esclusione delle superfici utilizzate per installare attrezzature, volumi tecnici, pannelli fotovoltaici, collettori solari e altri dispositivi), devono prevedere sistemazioni a verde, oppure tetti ventilati o materiali di copertura che garantiscano un indice SRI di almeno 29 nei casi di pendenza maggiore del 15%, e di almeno 76 per le coperture con pendenza minore o uguale al 15%.

Verifica

Il progetto prevede un tetto verde per l'intera superficie della copertura dell'Infopoint.

#### **2.1.4 Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo**

a) Criterio

Il progetto di interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione urbanistica deve garantire e prevedere la conservazione ovvero il ripristino della naturalità degli ecosistemi fluviali per tutta la fascia ripariale esistente anche se non iscritti negli elenchi delle acque pubbliche provinciali nonché il mantenimento di condizioni di naturalità degli alvei e della loro fascia ripariale escludendo qualsiasi immissione di reflui non depurati;

Verifica

L'intervento di progetto non interessa aree con presenza di ecosistemi fluviali, fossi e canali; non sono inoltre presenti superfici scolanti soggette ad inquinamento.

b) Criterio

Il progetto deve prevedere la manutenzione (ordinaria e straordinaria) consistente in interventi di rimozione di rifiuti e di materiale legnoso depositatosi nell'alveo e lungo i fossi.

Verifica

L'intervento di progetto non interessa aree con presenza di ecosistemi fluviali, fossi e canali.

c) Criterio

Il progetto deve prevedere la realizzazione di impianti di depurazione delle acque di prima pioggia (per acque di prima pioggia si intendono i primi 5 mm di ogni evento di pioggia indipendente, uniformemente distribuiti sull'intera superficie scolante servita dalla rete di raccolta delle acque meteoriche) provenienti da superfici scolanti soggette a inquinamento;

Verifica

L'intervento di progetto non interessa superfici scolanti soggette a inquinamento.

d) Criterio

Il progetto deve prevedere la realizzazione di interventi atti a garantire un corretto deflusso delle acque superficiali dalle superfici impermeabilizzate, anche ai fini della minimizzazione degli effetti di eventi meteorologici eccezionali e, nel caso in cui le acque dilavate siano potenzialmente inquinate, devono essere adottati sistemi di depurazione, anche di tipo naturale;

Verifica

Il drenaggio delle acque pluviali provenienti dalla copertura a tetto verde avviene per gravitazione, tramite pendenza della copertura impermeabilizzata; le pendenze sono minime, dimensionate in maniera da prevenire eventuali fenomeni erosivi.

e) Criterio

Il progetto deve prevedere la realizzazione di interventi in grado di prevenire o impedire fenomeni di erosione, compattazione e smottamento del suolo o di garantire un corretto deflusso delle acque superficiali.

Verifica

Il drenaggio delle acque pluviali provenienti dalla copertura a tetto verde avviene per gravitazione, tramite pendenza della copertura impermeabilizzata; le pendenze sono minime, dimensionate in maniera da prevenire eventuali fenomeni erosivi.

f) Criterio

Il progetto deve prescrivere azioni in grado di prevenire sversamenti di inquinanti sul suolo e nel sottosuolo. La tutela è realizzata attraverso azioni di controllo degli sversamenti sul suolo e attraverso la captazione a livello di rete di smaltimento delle eventuali acque inquinate e attraverso la loro depurazione. La progettazione prescrive azioni atte a garantire la prevenzione di sversamenti anche accidentali di inquinanti sul suolo e nelle acque sotterranee.

Verifica

La destinazione d'uso del progetto non prevede sversamenti di inquinanti sul suolo e nel sottosuolo. La rete fognaria a cui l'Infopoint si collegherà (esclusa dal progetto) sarà a tenuta.

### **2.1.5 Infrastrutturazione primaria**

Criterio

Il progetto di interventi di nuova costruzione deve prevedere apposite canalizzazioni interrato, in cui concentrare tutte le reti tecnologiche previste, per una migliore gestione dello spazio nel sottosuolo. Il dimensionamento tiene conto di futuri ampliamenti delle reti.

Verifica

Il progetto si avvarrà di canalizzazioni già esistenti o, in loro assenza, di nuove canalizzazioni a carico degli Enti fornitori e/o titolari del suolo di appoggio dell'Infopoint.

### **2.1.6 Approvvigionamento energetico**

Criterio

In caso di nuova edificazione, il fabbisogno energetico complessivo deve essere soddisfatto, per quanto possibile, da impianti alimentati da fonti rinnovabili, che producono energia in loco o nelle vicinanze.

Verifica

Considerata la piccola dimensione dell'Infopoint, non si rende possibile la realizzazione in copertura di un impianto dedicato di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili.

## **2.2 Specifiche tecniche progettuali dell'Infopoint**

### **2.2.1 Prestazione energetica**

#### **Criterio**

I progetti degli interventi di nuova costruzione devono garantire adeguate condizioni di comfort termico negli ambienti interni.

#### **Verifica**

L'Infopoint si configura come una struttura temporanea e amovibile; per la verifica sono stati confrontati i valori di trasmittanza periodica e massa superficiale ammissibili per tale tipo di struttura con i valori calcolati, risultati inferiori.

### **2.2.2 Impianto di illuminazione interna**

#### **Criterio**

I progetti di interventi di nuova costruzione (per edifici ad uso non residenziale e per edifici aduso residenziale limitatamente alle aree comuni) devono prevedere impianti d'illuminazione conformi alla norma UNI EN 12464-1, con le seguenti caratteristiche:

- a) siano dotati di sistemi di gestione degli apparecchi di illuminazione in grado di effettuare accensione, spegnimento e dimerizzazione in modo automatico su base oraria e sulla base degli eventuali apporti luminosi naturali;
- b) le lampade a LED abbiano una durata minima di 50.000 ore.

#### **Verifica**

L'impianto di illuminazione dell'area di accoglienza dell'Infopoint, considerata la sua funzione, sarà normalmente alimentato, mentre l'impianto del locale destinato a wc/spogliatoio sarà dotato di semplice rilevatore di presenza abilitato ad accensione lampade in presenza e allo spegnimento, temporizzato, all'uscita dal locale.

### **2.2.3 Aerazione, ventilazione e benessere termico**

#### **Criterio**

Il progetto deve prevedere il rispetto dei requisiti di aerazione e benessere termico, facendo riferimento alle norme vigenti.

#### **Verifica**

La ventilazione naturale è garantita attraverso l'ampia vetrata scorrevole di accesso e il finestrino posizionato nel bagno posto sul lato opposto, in modo da determinare flussi controllati di aria; oltre la ventilazione naturale, è prevista la climatizzazione dell'area ospitality.

La ventilazione meccanica è prevista nel bagno, provvisto di aeratore, alimentato dall'interruttore di accensione del punto luce, dotato di una fotocellula rilevatrice di presenza per l'accensione e lo spegnimento automatico.

Il benessere termico è garantito da un impianto di climatizzazione costituito da:

- n.1 unità esterna, posta all'interno del vano tecnico, con ventilatore e compressore inverter, potenza 12.000 BTU, alimentazione monofase a 220 V, classe di efficienza energetica A++, collegata tramite linea frigorifera precaricata a n.1 unità interna a parete;
- n.1 unità interna, posta a parete sopra il vano guardaroba, potenza 12.000 BTU, completa di dispositivi di regolazione e controllo con pannello di comando e telecomando, alimentazione monofase a 220 V, classe di efficienza energetica A++.

### **2.2.4 Illuminazione naturale**

#### **Criterio**

Il progetto deve garantire una illuminazione naturale interna di almeno 300 lux, per almeno la metà delle ore di luce diurna.

#### **Verifica**

Le ampie vetrate, che realizzano l'intera perimetrazione dell'area ospitality, garantiscono una illuminazione qualitativamente e quantitativamente idonea.

## **2.3 Specifiche tecniche per i prodotti da costruzione e arredo**

Nel capitolato speciale e/o nella relazione del progetto esecutivo sono riportate le specifiche tecniche e i relativi mezzi di prova.

Per i prodotti da costruzione dotati di norma armonizzata devono essere rese le dichiarazioni di prestazione (DoP) in accordo con il regolamento prodotti da costruzione 9 marzo 2011, n.305 ed il decreto legislativo 16 giugno 2017 n.106.

Ove nei singoli criteri contenuti in questo capitolo si preveda l'uso di materiali provenienti da processi di recupero, riciclo, o costituiti da sottoprodotti, si fa riferimento alle definizioni previste dal decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 «Norme in materia ambientale», così come integrato dal decreto legislativo 3 dicembre 2010 n.205 ed alle specifiche procedure di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017 n. 120.

Il valore percentuale del contenuto di materia riciclata ovvero recuperata ovvero di sottoprodotti, indicato nei seguenti criteri, è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni, producendo il relativo certificato nel quale sia chiaramente riportato il numero dello stesso, il valore percentuale richiesto, il nome del prodotto certificato, le date di rilascio e di scadenza:

- 1) una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale EPD© o EPDIItaly©, con indicazione della percentuale di materiale riciclato, ovvero recuperato, ovvero di sottoprodotti, specificandone la metodologia di calcolo;
- 2) certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato ovvero di sottoprodotto;
- 3) marchio "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di materiale riciclato sul certificato;
- 4) per i prodotti in PVC, una certificazione di prodotto basata sui criteri 4.1 "Use of recycled PVC" e 4.2 "Use of PVC by-product", del marchio VinylPlus Product Label, con attestato della specifica fornitura;
- 5) una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti.
- 6) una certificazione di prodotto, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, in conformità alla prassi UNI/PdR 88 "Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto, presente nei prodotti", qualora il materiale rientri nel campo di applicazione di tale prassi.

Per quanto riguarda i materiali plastici, questi possono anche derivare da biomassa, conforme alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica consentite sono quelle la cui materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi.

Sono fatte salve le asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma UNI EN ISO 14021, validate da un organismo di valutazione della conformità, in corso di validità alla data di entrata in vigore del presente documento e fino alla scadenza della convalida stessa.

I mezzi di prova della conformità qui indicati sono presentati dall'appaltatore al direttore dei lavori per le necessarie verifiche prima dell'accettazione dei materiali in cantiere.

Si specifica inoltre che non essendo possibile indicare in progetto nomi e marche di prodotti, risulta conseguentemente non possibile riportare schede tecniche a comprova della rispondenza alle specifiche tecnico-prestazionali previste dai CAM. Si demanda quindi alla fase realizzativa la verifica documentale

### **2.3.1 Inquinamento indoor**

Di seguito si indicano, in modo non esaustivo, i principali materiali previsti:

- a) pitture e vernici per interni ed esterni;
- b) pavimentazione in tavolame di legno lamellare, spessore 3 cm, trattato con stucco grasso, rasato e carteggiato, verniciato con vernice epossidica;
- c) controsoffitto in doghe di alluminio preverniciato.

I prodotti che saranno utilizzati per la realizzazione del progetto e ricompresi nelle categorie di materiali sopra elencate dovranno rispettare le prescrizioni sui limiti di emissione esposti nella



successiva tabella:

Limite di emissione ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ) a 28 giorni	
Benzene Tricloroetilene (trielina) di-2-etilesilftalato (DEHP) Dibutilftalato (DBP)	1 (per ogni sostanza)
COV totali	1500
Formaldeide	<60
Acetaldeide	<300
Toluene	<450
Tetracloroetilene	<350
Xilene	<300
1,2,4-Trimetilbenzene	<1500
1,4-diclorobenzene	<90
Etilbenzene	<1000
2-Butossietanolo	<1500
Stirene	<350

#### Verifica

Le indicazioni prestazionali inserite nel progetto consentono all'impresa di individuare prodotti in commercio che rispettino i limiti di emissione sopra riportati.

I mezzi di prova della conformità qui indicati sono presentati dall'appaltatore al direttore dei lavori per le necessarie verifiche prima dell'accettazione dei materiali in cantiere.

### **2.3.2 Acciaio**

#### Prescrizioni

Per gli usi strutturali è utilizzato acciaio prodotto con un contenuto minimo di materia recuperata, ovvero riciclata, ovvero di sottoprodotti, inteso come somma delle tre frazioni, come di seguito specificato:

- acciaio da forno elettrico non legato, contenuto minimo pari al 75%.
- acciaio da forno elettrico legato, contenuto minimo pari al 60%;
- acciaio da ciclo integrale, contenuto minimo pari al 12%.

Per gli usi non strutturali è utilizzato acciaio prodotto con un contenuto minimo di materie riciclate ovvero recuperate ovvero di sottoprodotti come di seguito specificato:

- acciaio da forno elettrico non legato, contenuto minimo pari al 65%;
- acciaio da forno elettrico legato, contenuto minimo pari al 60%;
- acciaio da ciclo integrale, contenuto minimo pari al 12%.

Con il termine "acciaio da forno elettrico legato" si intendono gli "acciai inossidabili" e gli "altri acciai legati" ai sensi della norma tecnica UNI EN 10020, e gli "acciai alto legati da EAF" ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2019/331 della Commissione. Le percentuali indicate si intendono come somma dei contributi dati dalle singole frazioni utilizzate.

#### Elementi previsti in progetto:

opere in acciaio strutturale (struttura portante, basamento, copertura).

#### Verifica

Le indicazioni prestazionali inserite nel progetto consentono all'impresa di individuare prodotti in commercio che rispettino i limiti di emissione sopra riportati.

I mezzi di prova della conformità qui indicati sono presentati dall'appaltatore al direttore dei lavori per le necessarie verifiche prima dell'accettazione dei materiali in cantiere.

### **2.3.3 Prodotti legnosi**

#### Prescrizioni

Tutti i prodotti in legno utilizzati nel progetto devono provenire da foreste gestite in maniera sostenibile.

#### Elementi previsti in progetto:

pavimentazione in tavolame di legno lamellare, spessore 3 cm.

### Verifica

Certificati da catena di custodia, nei quali siano chiaramente riportati il codice di registrazione o di certificazione, il tipo di prodotto oggetto della fornitura, le date di rilascio e di scadenza dei relativi fornitori e subappaltatori.

- a) Per la prova di origine sostenibile ovvero responsabile: Una certificazione di catena di custodia rilasciata da organismi di valutazione della conformità che garantisca il controllo della «catena di custodia», quale quella del *Forest Stewardship Council®* (FSC®) o del *Programme for Endorsement of Forest Certification schemes* (PEFC);
- b) Per il legno riciclato, una certificazione di catena di custodia rilasciata da organismi di valutazione della conformità che attesti almeno il 70% di materiale riciclato, quali: FSC® Riciclato (“FSC® Recycled”) che attesta il 100% di contenuto di materiale riciclato, oppure “FSC® Misto (“FSC® Mix”) con indicazione della percentuale di riciclato con il simbolo del Ciclo di Moebius all’interno dell’etichetta stessa o l’etichetta Riciclato PEFC che attesta almeno il 70% di contenuto di materiale riciclato. Il requisito può essere verificato anche con i seguenti mezzi di prova: certificazione ReMade in Italy® con indicazione della percentuale di materiale riciclato in etichetta; Marchio di qualità ecologica Ecolabel EU.

Per quanto riguarda le certificazioni FSC o PEFC, tali certificazioni, in presenza o meno di etichetta sul prodotto, devono essere supportate, in fase di consegna, da un documento di vendita o di trasporto riportante la dichiarazione di certificazione (con apposito codice di certificazione dell’offerente) in relazione ai prodotti oggetto della fornitura.

Le indicazioni prestazionali inserite nel progetto consentono all’impresa di individuare prodotti in commercio che rispettino i limiti di emissione sopra riportati.

I mezzi di prova della conformità qui indicati sono presentati dall’appaltatore al direttore dei lavori per le necessarie verifiche prima dell’accettazione dei materiali in cantiere.

### **2.3.4 Pitture e vernici**

#### Prescrizioni

Il progetto prevede l’utilizzo di pitture e vernici che recano il marchio di qualità ecologica Ecolabel UE.

#### Elementi previsti in progetto

Il progetto prevede l’utilizzo di pitture interne ed esterne e di vernici interne lavabili e sanificabili:

- pittura fotocatalitica ecoattiva a smalto murale satinato o lucido
- verniciatura di finitura superfici in legno con smalto epossidico.

#### Verifica

La dimostrazione del rispetto di questo criterio può avvenire tramite l’utilizzo di prodotti recanti il Marchio Ecolabel UE.